

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SERVIZIO O LAVORO	1996			1.997		
	IMPORTO	PERIODO	TIPO GARA	IMPORTO	PERIODO	TIPO GARA
Manutenzione impianto di illuminazione 1995:	18.546.678	1.7.95/31.12.95	Licitazione privata			
"	9.226.970	1.1.96 / 31.3.96				
"	9.226.970	1.4.96 / 30.6.96	Proroga contratto			
"	6.151.313	1.7.96 / 30.6.96	Proroga contratto			
"	36.254.630	1.10.96 / 31.12.98	Licitazione privata	36.254.630	97	Licitazione privata
Riparazione bitta	12.619.000		Licitazione privata			
Ripristino parabordi	17.221.590		Licitazione privata			
Pulizia aree terrestri	137.539.27	1.7.95 / 31.12.95	Licitazione privata			
"	48.993.240	1.1.96 / 31.3.96	Proroga contratto			
"	75.562.504	1.4.96 / 30.6.96	Proroga contratto			
"	50.323.824	1.7.96 / 31.8.96	Proroga contratto			
Pulizia ambito portuale	559.818.000	1.9.96 / 31.12.98	Licitazione privata	559.818.000	97	Licitazione privata
Pulizia straordinaria ambito portuale				3.570.000	97	
Pulizia suppletiva				45.000.000	97	
Pulizia specchi acquei 1995:	109.645.896	1.7.95/31.12.95	Licitazione privata			
"	51.807.690	1.1.96 / 31.3.96	Proroga contratto			
"	51.807.690	1.4.96 / 30.6.96	Proroga contratto			
"	34.538.466	1.7.96 / 31.8.96	Proroga contratto			
Adeguamento impianti di illuminazione alle norme di sicurezza	116.663.000	96	Licitazione privata			
Manutenzione impianto idrico ed antincendio	97.721.000	96	Licitazione privata	24.714.500	97	
Manutenzione parabordi				39.930.000	97/98	Licitazione privata
Ripristino parabordi				1.250.000	97	
A.m.i.a. per allacciamento rete idrica				14.160.000	97	
Lavori ripristino cavidotto				3.000.000	97	
Manutenzione viaria				142.850.000	97	
Ripristino parabordi Ditta Capovani				1.250.000	97	
Sondaggi per progettazione Banchina Buscaioli				51.094.933	97	
Affidamento incarico perizia rilievo fondali marini e passo di accesso al porto (Berriolo)				9.114.760	97	
Progettazione B. Buscaioli Ing. Noli				208.288.080	97	
Rilievi topo-batimetrici Ing. Marini (Buscaioli)				12.240.000	97	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SERVIZIO O LAVORO	1996			1.997		
	IMPORTO	PERIODO	TIPO GARA	IMPORTO	PERIODO	TIPO GARA
Lavori di rilievo dei fondali				79.302.835	97/98	
S.E.P. Dragaggio portuale				399.754.152	97	
Derattizzazione Ditta Dusty				5.329.430	97	
Derattizzazione Ditta SIDDA				16.200.000	97	
Recinzione portuale				84.631.050	97	
Lavori di manutenzione segnaletica stradale				42.334.500	97	
Realizzazione foro ispezione cunicolo Fiorillo				4.970.000	97	
Realizzazione vano portacontatori				2.300.000	97	
Potatura alberi Via Salvetti				5.400.000	97	
Riparazione Banchina Fiorillo danni subacquei				52.750.000	97	
Manutenzione pavimentazione B. Fiorillo				254.242.000	97	
Lavori di pavimentazione B. Talierno				1.402.374.976	97/98	
Lavori adeguamento difese elastiche B. Fiorillo				577.071.000	97/98	
Lavori manutenzione portuale				413.120.000	97/98	
Enel consumo gennaio				3.300.607	97	
Enel consumo dicembre - conguaglio				3.553.022	97	
Enel consumo febbraio				3.718.766	97	
Enel consumo marzo				1.080.522	97	
Enel conguaglio marzo				3.894.985	97	
Enel aprile consumo e conguaglio				2.818.148	97	
Enel consumo di maggio e conguaglio				2.303.117	97	
Enel anticipo di giugno				2.775.960	97	
Enel anticipo e conguaglio luglio				2.702.824	97	
Enel aumento di potenza				6.762.870	97	
Enel agosto conguaglio e acconto				2.349.721	97	
Enel settembre consumo e conguaglio				3.217.380	97	
Enel ottobre				1.759.636	97	
Enel ottobre novembre conguaglio				4.762.486	97	

13 ATTIVITÀ PROMOZIONALE

L'attività promozionale svolta nel corso del 1996 (nel 1995 l'attività promozionale non è stata praticamente effettuata) si sostanzia prioritariamente nel gemellaggio tra il porto di Vigo (Spagna) ed il porto di Marina di Carrara.

L'iniziativa è stata seguita e realizzata negli ultimi mesi dell'anno 1996.

Altra attività degna di rilievo è stata quella relativa all'organizzazione di un convegno tenutosi in concomitanza della Fiera internazionale marmi e macchine.

In collaborazione con la Camera di commercio di Carrara si è realizzato un opuscolo promozionale del porto che verrà utilizzato per le iniziative da intraprendere.

Nel mese di giugno '97 si è svolta la cerimonia italiana del gemellaggio tra Vigo e Marina di Carrara.

Nel corso del 1997 inoltre l'Autorità portuale ha effettuato un'attività promozionale relativa alla fiera del marmo di Marina di Carrara, a quella di Verona e a quella Internazionale di Norimberga: la scelta di dette fiere è giustificata dalla spiccata vocazione lapidea dei traffici attestati sul porto di Marina di Carrara.

In occasione della partecipazione alle suddette fiere è stato realizzato un filmato promozionale sull'attività portuale.

Sono stati realizzati anche due opuscoli pubblicitari, di cui uno in collaborazione con la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Massa-Carrara.

Detti depliant sono stati inviati a tutti gli operatori portuali dei vari porti e delle piazze commerciali italiane e straniere.

È stata inoltre realizzata, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Carrara, la ristampa di un volume rappresentativo dedicato alla storia del porto di Marina di Carrara.

Sul campo della promozione telematica appare opportuno segnalare la realizzazione di un sito Internet dove, oltre ai dati relativi al porto di Marina di Carrara, sarà possibile reperire tutti gli atti del Comitato portuale, le ordinanze, i decreti ecc, e l'Autorità portuale sarà anche raggiungibile via E.Mail.

Sono state, inoltre, effettuate alcune pagine pubblicitarie su riviste marittime.

Complessivamente sono state impegnate £. 139.776.751 compresa la pubblicità obbligatoria ossia quella relativa alle gare pubbliche, alla ricerca di personale ecc.

Le spese sostenute per l'attività promozionale e per la pubblicità sono evidenziate nel seguente prospetto:

	1995	1996	1997
Spese pubblicità	-	62.872.400	139.776.751
Spese promozionali	-	7.500.000	

14 ATTIVITÀ CONCESSIONARIA

14.1. Tipologie concessorie

a) Concessioni ex art. 18

Nessuna privatizzazione è stata eseguita nel porto di Marina di Carrara. In attesa della emanazione del regolamento ex art. 18 della Legge 84/94, l'Autorità portuale si è astenuta dal rilasciare nuove concessioni rispetto a quelle già rilasciate "ante legem" 84/94.

b) Concessioni di aree portuali per altri usi:

Altre concessioni di una qualche importanza esistenti nel porto sono quelle relative al Cantiere navale, al Club nautico, al rimessaggio imbarcazioni ecc.

La quantificazione del canone è stata effettuata con le delibere n. 3/95 dell'8.5.95 del Commissario e n. 6/96 del 15.3.96 del Comitato portuale nonché, da ultimo, con la numero 6/97 del 7.2.97 sempre del Comitato portuale.

I canoni applicati al cantiere navale sono stati determinati in base al decreto ministeriale 15.11.95 n. 595.

c) Concessioni demaniali marittime per usi turistico - ricreativi (L. n. 494/1993):

Non esistono in ambito portuale concessioni per finalità turistico - ricreative.

14.2. Entrate per canoni

[illegible]

Nell'anno 1995 (anno di costituzione dell'Autorità portuale) il demanio portuale è stato sostanzialmente gestito dall'Ufficio commissariale che ha provveduto a rinnovare le concessioni demaniali dell'anno precedente.

Nel corso del 1996 è stato riorganizzato il settore relativo alla gestione del demanio portuale in seno all'Autorità portuale.

Nonostante la carenza di personale che ha caratterizzato i primi due anni di vita dell'Ente, è stato effettuato un controllo delle concessioni demaniali esistenti in porto nonché sono stati esaminati alcuni aspetti relativi all'assetto inerente ai canoni da applicare alle concessioni.

È stata, altresì, vagliata l'aderenza della utilizzazione delle concessioni in relazione alle finalità previste dai documenti concessori e si è proceduto al recupero di canoni inerenti alle aree asservite a concessioni rilasciate ma non ancora regolarizzate.

Per quanto riguarda i canoni, essi sono stati incrementati nel 1995 del 4% rispetto a quelli previsti dalle disposizioni ministeriali vigenti per il 1994.

I suddetti canoni sono stati, poi, ulteriormente incrementati del 30% nel 1996, in attesa di una riorganizzazione dell'intero settore che, in linea con l'art. 7 del D.L. 400/93, convertito nella legge 494/93, e con le disposizioni della legge 84/94, consentirà di stabilire in via definitiva i criteri di determinazione dei canoni da applicare alle concessioni portuali.

I canoni demaniali applicabili alle concessioni ricadenti nell'ambito della circoscrizione portuale sono stati determinati, per l'anno 1997, con delibera n. 6/97 del 7.2.97 ai sensi dell'art. 7 del D.L. 400/93 convertito con modifiche nella legge 494/93.

Nel suddetto anno sono stati accertati canoni per lire 684.070.000, mentre nel '95 e '96 sono stati accertati canoni rispettivamente per lire 428.510.000 e 691.470.000.

Si noti che il dato relativo ai canoni accertati nel 1997 è più basso rispetto a quello del 1996 a causa dei conguagli negativi effettuati nel corso del 1997.

Per quanto concerne i canoni demaniali appare opportuno precisare che nel corso del 1997 è stata attuata una politica di differenziazione dei canoni tra le concessioni relative ad attività portuali e quelle relative ad attività che possono essere svolte anche fuori dal demanio portuale.

Per le concessioni del 1° tipo è stato applicato un incremento dei canoni del 2,45% mentre per le concessioni del 2° tipo sono stati applicati incrementi del 20%.

È in corso di redazione un apposito atto che dovrà avvicinare i canoni demaniali portuali a quelli di mercato vigenti all'esterno del porto per gli utilizzi commerciali ed industriali non aventi attinenza diretta con l'attività portuale. Per le attività strettamente portuali, invece, sono allo studio apposite tariffe che tengano conto della necessità di accertare i servizi inerenti direttamente al traffico

merci ed alle altre attività che si svolgono in ambito portuale.

Conclusivamente, particolare cura dovrà essere profusa nel settore da parte dell'Autorità portuale per assicurare la costante applicazione delle disposizioni di legge in materia concessoria.

Prospetto riassuntivo

L'attività svolta negli anni 1995, 1996 e 1997 in materia demaniale è riassunta nei seguenti prospetti:

		1995	1996	1997
1)	Concessioni rilasciate per licenza	n. 54	n. 39	n. 1
2)	Concessioni per atti formali esistenti	n. 2	n. 3	n. 3
3)	Atti di sottomissione	n. 1		
4)	Decadenze dichiarate	n. 1	n. 1	n. 1
5)	Ingiunzioni di sgombero emanate	n. 1		
6)	Subingressi autorizzati	n. 2	n. 1	n. 11
7)	Autorizzazioni varie rilasciate	6	13	10
8)	Canoni accertati	428.510.000	691.470.000	684.070.000

15 ATTIVITÀ AUTORIZZATIVA ALL'ESERCIZIO DI OPERAZIONI PORTUALI

Il numero massimo delle autorizzazioni da rilasciare nel 1996 per l'attività di impresa portuale è stato determinato in n. 2 (escluse le autorizzazioni ad operare per conto proprio) come pure nel '97.

L'ordinanza n. 3/96, approvata a seguito della delibera n. 17/96 del 7.6.96, esplicita e rende pubblici i punti salienti della normativa e delle decisioni inerenti al rilascio delle autorizzazioni ex art. 16 legge 84/94 (per il '97 vds. n. 11/97 del 17.6.97).

Il registro delle imprese è stato istituito con determinazione del Segretario generale in data 21.12.96.

Le richieste di autorizzazione ad espletare le operazioni portuali presentate sono state nel 1996 tre, di cui solo due sono state coltivate dagli interessati: una delle due istanze era, peraltro, riferita ad operazioni da svolgere per conto proprio da parte del Cantiere navale per la movimentazione di moduli di navi in costruzione o di lamiere.

Per quanto riguarda il settore delle operazioni portuali, e particolarmente quello delle imprese portuali, si osserva come gli anni 1995 e 1996 siano stati anni di attesa e di assestamento a causa di una situazione che si presentava molto fluida ed incerta.

Uno degli aspetti sul quale ha influito il clima di incertezza è stato senz'altro quello del lavoro portuale, settore che ha registrato le più importanti modifiche rispetto al quadro normativo stabilito inizialmente dalla legge n. 84/94.

Dopo molti mesi di gestazione, nel corso del 1996, è stato approvato il Decreto ministeriale

di cui all'art. 16 di detta legge il quale ha regolamentato gli aspetti che la medesima demandava al Ministro in materia di rilascio delle autorizzazioni ad espletare le operazioni portuali.

In seguito all'emanazione di detto decreto sono state attivate le procedure locali per la definizione del numero massimo delle autorizzazioni da rilasciare ed i requisiti richiesti alle imprese, nonchè i criteri di scelta in caso di domande concorrenti per il conseguimento dell'autorizzazione ad operare. E' stato inoltre esplicitato il meccanismo di determinazione del canone di autorizzazione, la cauzione e la copertura assicurativa che le imprese devono avere per operare.

Autorizzazioni rilasciate

La Commissione consultiva locale ed il Comitato portuale hanno affrontato l'argomento relativo alle autorizzazioni da rilasciare in varie riunioni. Ne è scaturita l'Ordinanza n. 3/96 che è sostanzialmente un atto di autoregolamentazione dell'attività amministrativa dell'Autorità portuale nel settore delle operazioni portuali.

In seguito a tale Ordinanza sono state esaminate le istanze presentate dalle imprese portuali e sono state rilasciate le relative autorizzazioni come da seguente prospetto:

	1995	1996	1997
Autorizzazioni ad operare per conto terzi	1	1	1
Autorizzazioni ad operare per conto proprio		1	1
Numero massimo di autorizzazioni per operare per conto terzi da rilasciare		2	2
Canoni accertati		25 miliardi	40 miliardi

Per l'anno 1995 l'autorizzazione era stata rilasciata dalla Capitaneria di Porto prima della costituzione dell'Autorità portuale.

Come detto in precedenza, il porto di Marina di Carrara è caratterizzato dalla presenza di una singola impresa portuale frutto del sodalizio tra Compagnia portuale ed operatori portuali.

16 INTERVENTI IN MATERIA DI LAVORO PORTUALE

Nella specifica materia del lavoro portuale, l'Autorità non ha promosso la costituzione del Consorzio tra imprese, di cui agli artt. 16, 18 e 21 della legge n. 84/94, a causa dell'attuale presenza di un'unica impresa portuale operante per conto terzi, nè è stata costituita l'Agenzia per l'erogazione di mere prestazioni di mano d'opera, in mancanza dell'apposito decreto ministeriale.

Si segnala l'avvenuta trasformazione della Compagnia portuale di Marina di Carrara, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 84/94, in società, prima delle modifiche apportate alla stessa legge n. 84/94.

17 CENNI SULL'ATTIVITÀ DELLO SCALO

Il porto di Marina di Carrara nel corso del 1995 ha registrato un notevole incremento di traffico rispetto al precedente anno raggiungendo 3.628.570 tonnellate di merci imbarcate e sbarcate, pur con una capacità operativa ridotta del 30% a causa dei lavori in corso relativi al rifacimento della Banchina "Eugenio Chiesa", lavori che hanno impedito l'utilizzo di 350 metri circa di banchine operative per tutto l'anno.

Nel corso del 1996 la congiuntura non favorevole ha fatto registrare una flessione dei traffici, accentuatasi nel secondo semestre, che ha comportato un volume di traffico pari a 2.923.123 tonnellate di merci imbarcate e sbarcate (-19,43% rispetto al 1995).

In termini quantitativi la flessione è da imputare per il 50% alla sospensione di una linea RO-RO che collegava Marina di Carrara ad Olbia. Detta sospensione è stata causata dalle difficoltà economiche e finanziarie in cui versava la compagnia di navigazione, condizioni che hanno poi portato alla liquidazione della stessa.

Dall'analisi dei dati statistici emerge chiaramente che l'attività del porto di Marina di Carrara è incentrata sul trasporto di marmi, con una movimentazione di oltre 2.400.000 tonnellate di merce all'anno.

Nel corso dell'anno appena concluso sono state movimentate 3.013.811 tonnellate di merce di cui 1.136.931 in imbarco e 1.876.880 in sbarco.

Sono arrivate 783 navi per 2.141.417 T.S.N. e 4.040.267 T.S.L.

Nel 1996 erano invece approdate a Marina di Carrara 796 navi per 1.958.072 T.S.N. e 3.765.310 T.S.L.

Dall'esame dei dati sopra elencati e da quelli più dettagliati riportati nelle pagine seguenti è possibile riscontrare un leggero miglioramento della situazione generale che registra un incremento delle merci movimentate del 3,10% dovuto principalmente alle merci sbarcate che hanno evidenziato un miglioramento del 9,63% a fronte delle merci imbarcate che hanno subito un decremento del 6,12%.

È da rimarcare, inoltre, un incremento della dimensione media delle navi, il che giustifica l'incremento del fatturato di alcuni servizi nonostante la riduzione del numero delle navi arrivate.

Viene confermata la vocazione lapidea del porto di Marina di Carrara e l'internazionalità del traffico che vede una nettissima prevalenza del traffico estero sul traffico nazionale: ciò implica una eccessiva dipendenza del porto da un singolo settore merceologico.

L'Ente ritiene tale situazione non appagante per un porto che non si pone solo come scalo naturale del bacino marmifero apuano ma anche, e soprattutto, come punto di riferimento importante per tutta l'economia Toscana con possibilità di servire anche parte della Pianura padana; appare, quindi, fondamentale effettuare uno studio sulla potenzialità del porto affinché sia agevole svolgere una politica di diversificazione merceologica.

PARTE III

La contabilità dell'Ente

18 CENNI INTRODUTTIVI

L'art. 6, c.3, della legge istitutiva stabilisce che la gestione patrimoniale e finanziaria delle autorità portuali è disciplinata da un regolamento di contabilità "approvato" dal Ministro dei trasporti e della navigazione di concerto con il Ministro del tesoro. I predetti ministeri hanno ritenuto che il termine "approvato" dovesse identificarsi con quello "emanato". Peraltro in tre anni detto regolamento non è stato emanato.

Da ultimo il Consiglio di Stato² ha ritenuto, per contro, che il termine "approvato" sia da interpretare in senso letterale e quindi in funzione del controllo attribuito in materia al Ministero vigilante e a quello del tesoro, traendone la conclusione che ogni autorità portuale adotta il proprio regolamento, da sottoporre poi all'indicato controllo dello Stato.

Al riguardo il predetto Consesso ha ritenuto utile la redazione di uno schema - tipo da parte dei predetti ministeri.

A seguito di ciò, l'Autorità portuale di Marina di Carrara ha adottato, con delibera n. 104/97 in data 12 dicembre 1997, il proprio regolamento di contabilità, successivamente inoltrato al Ministero dei trasporti e della navigazione ed al Ministero del tesoro per l'approvazione.

L'Autorità ha perciò sostanzialmente applicato le norme del D.P.R. 696 del 1979, in quanto ha utilizzato in via analogica lo schema di bilancio indicato a suo tempo dal D.I. (Tesoro, Marina mercantile) del 16 giugno 1980, in ordine agli enti portuali, all'epoca enti pubblici economici.

L'inerzia ministeriale ha perciò fatto sì che l'Ente in esame - così come tutte le altre Autorità portuali - abbia applicato il D.P.R. n. 696/79, che è la disciplina contabile degli enti previsti dalla legge n. 70/1975 (il parastato), sebbene l'art. 6 della legge n. 84/1994 stabilisca, al comma 2, che le Autorità portuali sono sottratte alla disposizione di detta legge n. 70/1975.

Il Collegio dei revisori non ha formulato osservazioni sugli schemi di bilancio preventivo e di conto consuntivo.

L'Autorità portuale di Marina di Carrara si avvale della Cassa di Risparmio di Carrara quale istituto cassiere; tale istituto è stato scelto dopo apposita gara a licitazione privata.

² Cons. di Stato - Sez. Cons. atti normativi n. 90/97 del 27.8.1997.

19. I BILANCI PREVISIONALI

Il bilancio di previsione '96 è stato adottato con delibera n.7 del 28.12.95, quello del '97 con delibera 39 del 25.10.96, mentre quello relativo al 1998 con delibera 82 in data 24.4.97.

Solo il bilancio 1995 è stato approvato dal Ministero vigilante con pronuncia formale (in data 22.11.96).

I bilanci previsionali sono sostanzialmente in pareggio, e tengono conto dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente correttamente valutato.

Le variazioni di bilancio, in tutto due, di modesto respiro sono state sottoposte all'attenzione dei revisori.

Gli scostamenti registrati tra previsioni ed accertamenti /impegni sono da imputare alla fase iniziale di operatività dell'Autorità portuale.

Nel corso del 1996, infatti, lo scostamento ha avuto una incidenza ridotta rispetto a quella del 1995, tendenza confermata anche nel corso del 1997 con riferimento all'anno precedente.

Si è fatto ricorso all'esercizio provvisorio nei primi mesi del 1996 previa apposita autorizzazione ministeriale. La durata di tale atto ministeriale, sebbene non specificata nell'atto stesso, è da intendersi limitata al tempo previsto per l'approvazione tacita dei provvedimenti di cui all'art. 12, comma 2, della legge n. 84/94 (45 giorni).

Il conto consuntivo relativo all'anno 1995 è stato deliberato dal Comitato portuale con delibera n. 10 del 26.4.96, per l'anno 1996 con delibera n. 27 del 30.4.97 e, per l'anno 1997, con delibera 20 del 28.4.1998.

Dei primi due è intervenuta approvazione tacita.

L'ammontare dei contributi statali conferiti dal Ministero dei lavori pubblici per effetto delle convenzioni stipulate è il seguente:

- Anno 1995 £. 330.793.259 - Anno 1996 £. 2.167.227.300 - Anno 1997 £. 2.167.227.300.

20. RISULTATI DELLA GESTIONE

Nelle tabelle che seguono sono riportati, per ciascun esercizio, i riepiloghi per categorie delle entrate e delle spese, con l'indicazione degli accertamenti, degli impegni, delle riscossioni e dei pagamenti.

(in milioni di lire)

ENTRATE	1995			1996			1997		
	Previsioni Definitive	Accertate	Riscosse	Previsioni Definitive	Accertate	Riscosse	Previsioni Definitive	Accertate	Riscosse
TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. CORRENTI									
CAT. 1 - Trasferimenti da parte dello Stato	800	958	868	800	864	804	843	870	824
TOTALE - TITOLO I	800	958	868	800	864	804	843	870	824
TITOLO II - ALTRE ENTRATE CORRENTI									
Cat. 2 - Redditi e proventi patrimoniali	367	466	374	666	761	656	699	737	686
Cat. 3 - Poste correttive e compensative di spese correnti	280	331	0	2.227	2.211	12	3.963	3.952	164
Cat. 4 - Entrate non classificabili in altre voci	0	0	0	28	35	34	64	98	64
TOTALE - TITOLO II	647	797	374	2.921	3.007	702	4.726	4787	913
TITOLO VI - PARTITE DI GIRO	40	7	7	182	97	97			
TOTALE - TITOLO VI	40	7	7	182	97	97	235	199	199
TOTALE ENTRATE	1.487	1.762	1.249	3.903	3.968	1.604	5.804	5.856	1.936

SPESE	1995			1996			1997		
	Previsioni Definitive	Impegni	Pagamenti	Previsioni Definitive	Impegni	Pagamenti	Previsioni Definitive	Impegni	Pagamenti
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
Cat. 1 - Spese per gli organi dell'Ente	117	92	92	180	130	119	180	168	165
Cat. 2 - Oneri per il personale in attesa di servizio	108	12	8	419	274	233	528	478	440
Cat. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizio	695	293	155	3.364	982	535	5.625	5.435	1.278
Cat. 5 - Trasferimenti passivi	0	0	0	20	10	10	30	30	30
Cat. 6 - Oneri finanziari	0	0	0	1	0	0	1	0,6	0,2
Cat. 7 - Oneri tributari	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Cat. 8 - Poste corr. e comp. entrate corr.	1	1	1	2	0	0	2	2	1
Cat. 9 - Spese non class. in altre voci	21	0	0	114	0	0	199	0	0
TOTALE - TITOLO I	943	398	256	4.101	1.396	897	6.566	6.114	1.914
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE									
Cat. 1 - Acq. immob. ed opere portuali	0	0	0	530	0	0	180	154	60
Cat. 2 - Acq. di immob. tecniche	150	18	18	355	191	105	1	0	0
Cat. 4 - Depositi bancari crediti ecc.	0	0	0	1	0	0	100	0	0
Cat. 5 - Ind. anzianità e similari personale cessato servizio	0	0	0	13	2	2	20	9	9
TOTALE - TITOLO II	150	18	18	899	193	107	201	163	69
TITOLO IV - SPESE PER PARTITE DI GIRO	40	7	1	182	97	68	235	199	151
TOTALE - TITOLO IV	40	7	1	182	97	68	235	199	151
TOTALE SPESE	1.133	423	275	5.183	1.686	1.072	7.002	6.476	2.134
Avanzo (+) o Disavanzo (-) finanziario di competenza		1.339			2.282			-620	

SCOSTAMENTI TRA: PREVISIONI DEFINITIVE ED ACCERTAMENTI*(in milioni di lire)*

	1995	1996	1997
Previsioni definitive	1.487	3.904	5.804
Accertamenti	1.762	3.968	5.856
Differenze	+275	+64	+52
in %	+18,49%	+1,66%	0,9%
di cui: partite correnti	308	150	88
movimenti in conto capitale	0	0	0
partite di giro	-33	-86	-36

**SCOSTAMENTI TRA:
PREVISIONI DEFINITIVE ED IMPEGNI***(in milioni di lire)*

	1995	1996	1997
Previsioni definitive	1.133	5.182	7.002
Impegni	423	1.686	6.476
Differenze	-710	-3.496	+526
in %	-62,6%	-67,46%	+7,52%
di cui: partite correnti	677	2705	-452
movimenti in conto capitale	0	705	-38
partite di giro	33	86	-36

Lo scostamento tra previsioni ed accertamenti per il periodo considerato è dovuto al migliore andamento della movimentazione portuale (1995), ai canoni demaniali rivalutati ('95 e '96) ed al maggior importo riconosciuto dal Ministero dei LL.PP. per la manutenzione ordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale ('95 e '96).

Per quanto concerne gli impegni lo scostamento è da imputare sostanzialmente all'incertezza in cui ha operato l'Autorità portuale e, principalmente, alla carenza di personale in organico che ha determinato una situazione di ridotta capacità di impegnare le spese programmate.

A parte la fase di naturale assestamento iniziale della effettiva consistenza dei capitoli di bilancio, non si registrano anomalie sintomatiche di insufficienze gestorie.

Non si registrano saldi finanziari negativi nei bilanci considerati.

21. SITUAZIONE PATRIMONIALE - CONTO DEI RESIDUI - CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

SITUAZIONE PATRIMONIALE			
ATTIVITA'	Consistenza al 31/12/95	Consistenza al 31/12/96	Consistenza al 31/12/97
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Banche	974,1	1.876,2	1.469,5
Totale	974,1	1.876,2	1.469,5
RESIDUI ATTIVI			
Crediti verso lo Stato ed altri Enti	421,2	2.227,0	6.002,1
Crediti verso acquirenti, utenti, etc.	71,8	85,8	4,5
Crediti diversi	20,6	51,5	33,9
Totale	513,6	2.364,3	6.040,5
CREDITI BANCARI E FINANZIARI			49,3
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			
Impianti	18,4	123,4	
Mobili e macchine d'ufficio		80,6	238,3
Diversi beni immateriali		5,2	31,2
Totale	18,4	209,2	
TOTALE ATTIVITA'	1506,1	4.449,7	7828,8
CONTI D'ORDINE			94

PASSIVITA'	Consistenza al 31/12/95	Consistenza al 31/12/96	Consistenza al 31/12/97
RESIDUI PASSIVI			
Debiti verso lo Stato ed altri Enti	5,5	16,5	62,2
Debiti verso fornitori	130,4	519,6	4.122,8
Debiti diversi	1,1	53,6	19,0
Debiti verso terzi per prestazioni ricevute	11,4	29,9	234,6
Totale	148,5	619,6	4.438,6
DEBITI BANCARI E FINANZIARI		0,1	0,2
FONDI DI ACCANTONAMENTO		8,4	22,7
FONDI DI AMMORTAMENTO			
Impianti		11,4	
Beni immateriali			4,2
Automezzi		1,3	40,3
Totale		12,7	44,5
TOTALE PASSIVITA'	148,5	640,7	4.506,1
RIPORTO AVANZO ECONOMICO		1.357,6	3.809,1
PATRIMONIO NETTO	1.357,6	2.451,5	-486,3
Avanzo / Disavanzo Economico	1.357,6	3.809,1	3322,8
TOTALE A PAREGGIO	1.506,1	4.449,7	7.828,8

(in milioni di lire)

CONTO DEI RESIDUI	1995	1996	1997
ATTIVI			
Consistenza all'1/1	0	513,6	2.364,3
somme riscosse	0	513,6	194,7
somme rimaste da riscuotere A)	0	0	2.169,6
residui dell'esercizio B)	513,6	2.364,3	3.920,2
TOTALE RESIDUI ATTIVI (A+B)	513,6	2.364,3	6.089,8
Variazioni %		360	157
PASSIVI			
Consistenza all'1/1	0	148,5	619,6
somme pagate	0	142,3	403,6
somme rimaste da pagare A) *	0	6,2	190,7
residui dell'esercizio B)	148,5	613,4	4.342,2
TOTALE RESIDUI PASSIVI (A+B)	148,5	619,6	4.532,9
Variazioni %		317	631

(in milioni di lire)

CONTO ECONOMICO	1995	1996	1997
Entrate correnti	1.755,3	3.870,9	5.657,8
Spese correnti	397,8	1.396,0	6.114,3
Differenza	+1.357,5	+2.474,9	-456,5
Ricavi : minori residui passivi	0	0	25,3
Costi :			
Ammortamento e deperimenti	-	12,8	31,8
Adeguamento fondo indennità anzianità	-	8,4	14,3
Liquidazione T.F.R.	-	2,3	9,0
Totale	-	-23,5	55,1
Avanzo / Disavanzo Economico	1.357,5	2.451,4	-486,3

Note:

- Non si è provveduto per l'esercizio '95 alla valutazione dei valori dei beni mobili per la mancata individuazione delle quote di ammortamento e per l'esiguità del valore dei beni stessi.
- * Nell'esercizio 1997 si riscontrano minori residui passivi per L.25,3 milioni.

22. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

(in milioni di lire)			
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	1995	1996	1997
Consistenza cassa ad inizio esercizio	0	974	1.876
in c/competenza	1.248	1.603	1.936
in c/residui	0	514	195
Totale	1.248	2.117	2.131
PAGAMENTI			
in c/competenza	274	1073	2.134
in c/residui	0	142	404
Totale	274	1215	2.538
Consistenza di cassa al 31.12	974	1876	1469
Residui attivi:			
degli esercizi precedenti	0	0	2.170
dell'esercizio	513	2.364	3.920
Totale	513	2.364	6.090
Residui passivi:			
degli esercizi precedenti	0	6	191
dell'esercizio	148	613	4.342
Totale	148	619	4.533
Avanzo/Disavanzo di amm.ne alla fine dell'esercizio	1.339	3.621	3.026

L'avanzo di amministrazione registrato negli esercizi '95 e '96 si fonda su residui attivi e effettivi. I residui attivi sono costituiti quasi esclusivamente dai fondi che il Ministero dei LL.PP. ha riconosciuto all'Autorità portuale per lo svolgimento della manutenzione portuale.

INDICI DI BILANCIO

Considerando gli introiti derivanti da tasse portuali come trasferimenti correnti:

- a) l'indice di autonomia finanziaria deriva dalla differenza tra entrate correnti e trasferimenti correnti diviso le entrate correnti e risulta essere pari a:

1995	797	= 0,45	1996	3.007	= 0,78	1997	4.787	= 0,85
	<u>1.755</u>			<u>3.871</u>			<u>5.657</u>	

Trascurando il 1995, anno di inizio attività dell'Autorità portuale, l'indice del 1996 dimostra: